



Estate. ...rogetto

Teatro in carcere: Punzo e Compagnia della Fortezza lanciano nuove iniziative

► Rizza a pag.1 dell'inserto

Il teatro oltre le mura

Il carcere di Volterra ritorna a ospitare Punzo e la Compagnia della Fortezza

L'arte eccentrica, invadente e utopica di "Atlantis" pronta per il secondo capitolo nell'enigmatico tempo sospeso del penitenziario

► **Gabriele Rizza**

Data 1988 l'ingresso di Armando Punzo nel carcere di Volterra. Il suo lavoro ha fatto scuola. La sua ricerca di un nuovo linguaggio teatrale, svolto e motivato assieme ai detenuti della casa penale, motori di quella Compagnia della Fortezza divenuta paradigma di unicità espressiva e complicità attoriale, ha rimesso in gioco le "normali" via della rappresentazione, anche la più audace e indisciplinata, attraversando i codici, le parole e il pensiero di tutta la cultura occidentale e con solo.

I piedistalli di Punzo, su cui ha formato il suo gruppo e la sua poetica, sono molti, eccentrici e invadenti. Ma trovano in Shakespeare, Borges, Pasolini e Brecht i punti cardinali, bussola e calamita di un percorso che non smette di suscitare interesse e riservare sorprese.

La nuova tappa di questo itinerario senza confini, pur racchiuso fra le antiche mu-

ra della Fortezza medicea che domina la città e tutto quanto le gira attorno, prende forma, dal 27 luglio al 3 agosto, come "Atlantis. Capitolo 2", nel segno di una progettualità che lo scorso anno solcava appunto il primo gradino.

«Atlantis – spiega Punzo – rappresenta un altro passo nella riflessione sulle potenzialità dell'uomo e sulla felicità avviata negli ultimi anni. Non c'è un autore di riferimento. La drammaturgia prende forma dall'idea che si può non essere soli in questo mondo, che il sapere e la conoscenza s'incarnano in una costellazione di uomini e donne che ci traghettano verso domande non usuali. Dimentichiamo».

«Mettiamo da parte, neghiamo, senza rendercene conto, quello che potremmo essere a favore di quello che siamo – aggiunge –. Cerchiamo strade nel mondo dell'adesso, non pensiamo di poter uscire dal recinto in cui ci sentiamo comunque rinchiusi».

Punzo non si sottrae al rischio dell'utopia. Del resto cosa aspetta a superare le barriere della propria esistenza l'umanità dolente che sembra circondare, sotto ogni latitudine, il mondo di oggi?

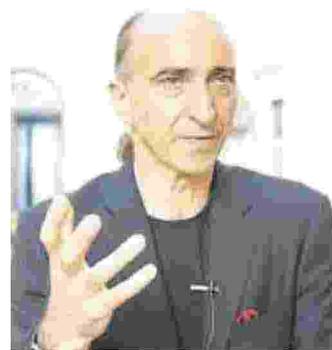
Il teatro può alla fine essere questo: una enigmatica so-

spensione del tempo presente. Che qui, nel chiuso del carcere, ritrova tutta la sua forza simbolico narrativa.

Lo spettacolo fa da vertice alle più ampie trame di un focus redatto da Cinzia de Felice che propone una serie di attività volte ad approfondire il ruolo "rigeneratore" portato avanti da Punzo e dai suoi attori detenuti. Un pentagramma di incontri, masterclass, mostre e approfondimenti su quanto la poetica e la pratica della Compagnia della Fortezza sono riuscite a generare in oltre tre decenni di attività, confermando il suo ruolo di pioniere e di punto di riferimento nel panorama teatrale italiano e non solo.

"Atlantis. Capitolo 2" è in programma da sabato 27 luglio a sabato 3 agosto, tutti i giorni alle 16,30. Per assistere è necessario ottenere l'autorizzazione all'ingresso alla Casa di reclusione di Volterra. Per informazioni sulle modalità di accesso chiamare lo 0588 80392. Per saperne di più www.compagniadellafortezza.org

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Armando Punzo, Leone d'oro 2023 alla carriera alla Biennale di Venezia, e in alto un momento del primo capitolo di "Atlantis"